



MONZA BRIANZA

Il Diaframma 1967-1996: una storia italiana

Fino al 5 novembre, la Sala Espositiva Binario 7 di Monza propone la storia de Il Diaframma, la prima galleria europea totalmente dedicata alla fotografia inaugurata il 13 aprile 1967 a Milano. In mostra 50 fotografie di 35 autori, originali in bianco e nero e a colori realizzate fra la fine dell'Ottocento e il 2005.

milanophotofestival.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

The collage features a newspaper page with the headline "FUGHE" and several columns of text. Below it is a vibrant, colorful poster for "golosaria 23" with the text "LA TRADIZIONE È INNOVAZIONE" and dates "4-5-6 NOVEMBRE 2023". The poster also mentions "Allianz MiCo - Fieramilanocity" and "Gate 3 MMS Lilla fermata Portello".

127605

FINO AL 9 DICEMBRE

LUIGI GHIRRI

L'ARTE DI VEDERE

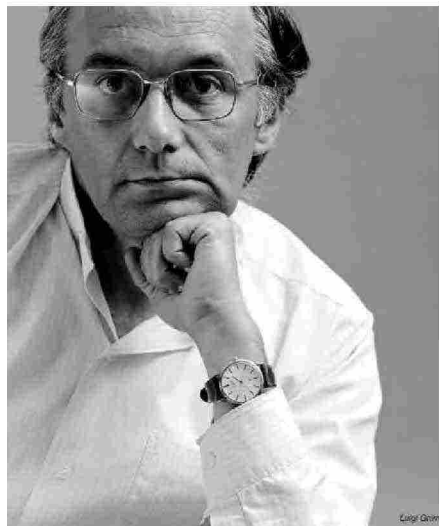
AL CENTRO CULTURALE DI MILANO
UNA PERSONALE CON OTTANTACINQUE IMMAGINI
DAI "PAESAGGI DI CARTONE" A "COLAZIONE SULL'ERBA"

di **ROBERTO MUTTI**

Magari le si osservano con distratto distacco, ci si passa davanti pensando ad altro e non ci si rende conto che hanno ormai conquistato uno spazio di tutto rilievo nel paesaggio urbano. Luigi Ghirri, invece, le immagini che ci sovrastano da grandi manifesti le osservava con la curiosità di un antropologo, l'attenzione di uno psicologo, l'audacia visiva che lo caratterizzava come grande fotografo. Da tutto questo nasce negli anni 70 "Paesaggi di cartone", una mostra esposta per la prima volta nel 1974 alla galleria milanese il Diaframma che indaga sul rapporto che abbiamo con queste immagini raccolte durante i viaggi in Europa e trasformata da Ghirri in un libro d'artista composto da 100 fotografie donato a John Szarkowski direttore del dipartimento di fotografia del MoMA. Quel progetto è ora inserito nella personale "Nostalgia del futuro. L'immagine necessaria", l'ultima curatela realizzata da Giovanni Chiamonte scomparso poco prima di vederla esposta da oggi 26 al Centro Culturale di Milano (largo Corsia dei Servi 4 aperta lunedì - venerdì 9,30-13/14,30-18,30 sabato e domenica 15-19 fino al 9 dicembre ingresso donazione € 10).

Ideata da Camillo Fornasieri e inserita nel palinsesto di **Photofestival**, la mostra comprende 85 opere vintage provenienti dal Centro Studi e Archivio della Comunicazione dell'Università di Parma comprese alcune Polaroid di grande formato realizzate con la Giant Camera finora mai esposte. Accanto al progetto citato sono esposte le immagini di "Viaggio dentro un antico labirinto", "Colazione sull'erba" con immagini dei giardini privati della periferia di Modena e "Infinito" (il cielo ripreso con una fotografia al giorno per un intero anno) in un panorama che, pur non esaustivo di tutta la grande produzione del fotografo, restituisce la sua caratteristica atmosfera cromatica e quell'approccio alla realtà che lo stesso autore

aveva definito geometria sentimentale. "Di me sarebbe bello - disse una volta - che venisse fuori il tentativo di avere uno sguardo libero da preconcetti, uno sguardo allargato". Sono parole da tener presente visitando questa mostra. ◆



Un ritratto di Luigi Ghirri e, sopra, Gaber, Fo e Iannacci in uno scatto di Guido Harari